

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 17.05.2016)

Monoteismi del Mediterraneo, se n'è parlato a Bagnoli Irpino

17.05.2016, Dal sito www.avellino.zon.it

Domenica si è svolto a Bagnoli Irpino il convegno sui tre monoteismi del Mediterraneo organizzato dal Rotary Club di Sant'Angelo dei Lombardi, l'Avv. Massimo Gargano e il Comune di Bagnoli.



“Ebraismo, Cristianesimo, Islam: le parole per comprendersi” questo il titolo del convegno che il Comune di Bagnoli Irpino con il sindaco Dott. Filippo Nigro, il Rotary Club Sant'Angelo dei Lombardi Hirpinia Goletto e l'Avv. Massimo Gargano hanno organizzato presso la sala consiliare del Comune; insieme a loro sono intervenuti anche l'Ing. Michelino Nigro storico di Bagnoli Irpino, l'Avv. Giuseppina Di Crescenzo, il prof. Ottavio Di Grazia, prof. Carlo De Angelo, Prof.ssa Maria D'Arienzo, dott. Massimo Abdallah

Cozzolino, dott. Maskil Ariel Finzi, don Enrico Russo ed l'Arch. Maria Rita Acciardi.

L'incontro tra i tre grandi monoteismi del Mediterraneo è stato un interessante susseguirsi armonico, dotto, profondo, raffinato e diretto al cuore dei costruttori di "ponti". Ponti di parole che conducono alla conoscenza alla comprensione e alla libertà.

Alcune "parole" per riflettere sono state: *“Ogni fede religiosa si basa sulla libertà poiché senza libertà non sarebbe fede”, “Guardare altrove, guardare oltre si può fare solo se si conosce bene se stessi per aderire meglio al disegno che Dio ha voluto affidarci”* e *“La proposta cristiana può essere fallimentare se non c'è il dubbio poiché il dubbio attiva dentro di noi il bisogno di ricerca”*

Una delle immagini più suggestive ed evocative della **comunione di intenti nella diversità** è stata quella dell'arcobaleno biblico, rappresentato come un cerchio formato da spicchi di diversi colori con un centro comune fatto di armonia e pace. Oggi, invece, l'arcobaleno viene rappresentato con rette parallele che non si incontreranno mai.

L'incontro che si è tenuto a Bagnoli Irpino, non è stato e non voleva essere un confronto tra religioni, bensì la fotografia, la rappresentazione reale di quella che oggi è l'Italia: una nazione fatta da italiani che professano tre religioni diverse e che rivendicano lo stesso percorso di ricerca attraverso la cultura e il dialogo e lo stesso diritto a far parte di quel complesso mosaico di culture diverse che è il Mediterraneo che non è solo un punto geografico bensì **uno spazio culturale** che ha fatto innalzare enormi monumenti alla fede e che rappresenta **La Storia**.